

## Raccomandazioni della diaspora

### RACCOMANDAZIONI

- **Migliorare la professionalizzazione delle organizzazioni della diaspora** sviluppando le loro capacità nella raccolta fondi, gestione dei progetti, comunicazione, sensibilizzazione e advocacy, così come il networking.
- **Istituire un fondo europeo dedicato alla diaspora** facilmente accessibile alle organizzazioni della diaspora (comprese le piccole organizzazioni), che accetti domande di finanziamento, su base continua, per sostenere progetti sia nei paesi ospitanti che in quelli di origine.
- **Mappare i finanziamenti attualmente disponibili** per le organizzazioni della diaspora in Europa.
- **Creare opportunità dedicate alle organizzazioni della diaspora** all'interno dei fondi e dei progetti esistenti, al fine di soddisfare i loro bisogni specifici in quanto attori dello sviluppo e dell'integrazione. Rafforzare la sostenibilità dei finanziamenti, dando priorità ai programmi a lungo termine rispetto ad iniziative a breve termine e a bandi puntuali.
- **Assicurare flessibilità nella programmazione** a livello nazionale ed europeo per stare al passo con le esigenze e le realtà locali, sia nel paese di residenza che nel paese di origine
- **Creare condizioni che permettano ai giovani della diaspora di essere coinvolti** e contribuire allo sviluppo delle organizzazioni, ad esempio attraverso l'inclusione delle loro priorità nei programmi delle organizzazioni della diaspora esistenti e attraverso programmi di inclusione rivolti ai giovani della diaspora.



- **Creare contesti favorevoli all'impegno della diaspora** sia nei paesi di residenza che nei paesi di origine, anche rafforzando le politiche di inclusione, integrazione e rispetto della diversità nei paesi europei di residenza.
- **Incoraggiare lo sviluppo di piattaforme o reti sovranazionali** per le organizzazioni della diaspora al fine di facilitare la cooperazione inter e intra-diaspora e la condivisione delle risorse a livello europeo. Facilitare il dialogo e le discussioni, in base al profilo delle organizzazioni della diaspora e delle loro attività (ad esempio istruzione, integrazione, salute, ecc.) utilizzando tali piattaforme e reti per incoraggiare scambi tematici di esperienze e buone pratiche.
- **Facilitare e sostenere un dialogo strutturato e multi-stakeholder** tra le organizzazioni della diaspora con sede in Europa e altri attori, tra cui l'UE, i governi dei paesi di residenza e del paese di origine, il settore privato e le autorità locali in Europa. Per facilitare uno scambio proficuo e duraturo, è importante identificare i punti focali per le questioni della diaspora.
- **Promuovere e incoraggiare gli scambi peer-to-peer** tra le organizzazioni della diaspora per migliorare le opportunità di apprendimento e per condividere le buone pratiche e gli insegnamenti tratti anche relativamente all'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali.
- **Includere la diaspora nella concettualizzazione e pianificazione delle azioni di sviluppo**, nei meccanismi di risposta alle crisi umanitarie e nei dialoghi per la costruzione della pace, attuati dai governi e dai donatori europei. In questo senso, è importante considerare la diaspora come partner di co-sviluppo e riconoscerne l'esperienza e la competenza anche al di là delle questioni migratorie.
- **Mappare le competenze degli individui e delle organizzazioni della diaspora** in aree specifiche e stabilire pool di esperti della diaspora.
- **Analizzare, promuovere e mettere in evidenza l'impatto delle azioni della diaspora** e il loro contributo agli obiettivi di sviluppo e integrazione.



- **Creare un sito web per assicurare visibilità ai progetti attuati dalle organizzazioni della diaspora**, nonché per mettere in collegamento le parti interessate e incoraggiare lo scambio di buone pratiche. Creare un'agenda condivisa per facilitare il coordinamento degli eventi della diaspora.
- **Sostenere le organizzazioni della diaspora nel loro ruolo contro la xenofobia e la discriminazione**, specialmente in tempi di crisi.

